

Pandemia e nuove imprese Campani leader nell'on line

Primi in Italia per il numero di aziende che hanno puntato sull'innovazione

il dossier

Puntare sull'innovazione e sull'e-commerce per superare la crisi economica causata dalla pandemia. Lo hanno capito bene gli imprenditori campani, tant'è che in Campania molte aziende hanno investito nel 2020 in ricerca e sviluppo e in tecnologie Ict. E non solo. Perché la Campania guadagna un altro primato, riferito al triennio 2018-2020: è la regione italiana in cui c'è stata una maggiore percentuale di aziende che hanno puntato a rafforzare i canali del commercio elettronico. È quanto emerge un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e Info-Camere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Gli investimenti al tempo del Covid. Dai risultati dello studio viene fuori che tra le imprese che hanno messo in atto contromisure per uscire dalla crisi provocata dalla pandemia, le scelte sono andate sull'investimento in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

Il primato della Campania. Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in ricerca e sviluppo nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%).

L'exploit dell'e-commerce. La Campania si distingue in particolare per aver puntato sull'e-commerce. In pratica più di 1 azienda su 4, nell'ultimo triennio, ha aperto i canali online per le vendite. Il mercato tradizionale nicchia e, allora, gli imprenditori diventano dei piccoli **Jeff Bezos** (il fondatore di Amazon,

ndr) e corrono ai ripari. Tant'è che la Campania è la regione italiana in cui, in valore percentuale, le aziende hanno investito maggiormente

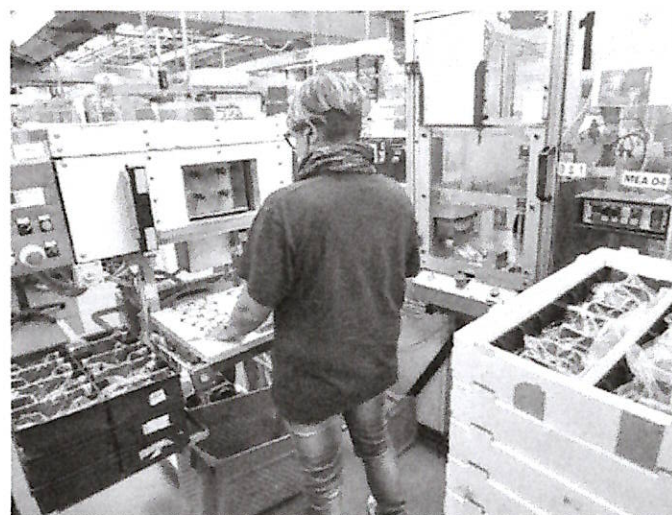
sul commercio elettronico. Un trend quest'ultimo che viene registrato nel periodo 2018-2021, triennio in cui il 19,1% delle imprese italiane ha puntato forte sulle vendite via internet. La Campania, in questo caso, va anche oltre la media nazionale e s'attesta saldamente sul gradino più alto del podio, con il 25,5%, seguita da Abruzzo (23,9%), Valle d'Aosta (23,2%), Lazio (22,5%) e Basilicata (22,2%). A rivolgersi al mercato online sono stati, in particolare, i settori del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a 9 addetti: 19,9%).

I settori che puntano sull'Ict. A puntare sull'Ict, invece, a livello nazionale sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa.

Gaetano de Stefano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corposi investimenti su informazione comunicazione e manifatturiero



La crisi pandemica ha modificato l'approccio al mercato delle aziende campane